

Contabilità Regulatoria dei Mercati e dei Servizi di rete fissa dell'esercizio 2007

Principi e criteri di Separazione Contabile e Contabilità dei Costi

*Allegato 2 alla lettera – “Adempimenti di Telecom Italia degli obblighi contabili regolatori per
l'esercizio 2007: Contabilità Regulatoria – Separazione contabile e Contabilità dei costi a
nuovo quadro regolamentare per i Mercati di rete fissa”*

INDICE

1. PREMESSA	3
2. EVENTI SOCIETARI INTERCORSI NELL'ESERCIZIO 2006 E RIFLESSI SULL'ESERCIZIO 2007	4
2.1. Attività di verifica del perimetro contabile fisso da parte della società di revisione del bilancio Reconta – Ernst & Young.....	4
3. VALORI CONTABILI DI RIFERIMENTO	5
4. TASSO DI RENDIMENTO DEL CAPITALE IMPIEGATO	5
5. FORMATI STANDARD DELLA REPORTISTICA.....	6
5.1. Confronto con i risultati dell'esercizio precedente	6
6. EVIDENZA SEPARATA DEGLI IMPATTI ECONOMICI DETERMINATI DA FENOMENI NON RICORRENTI.....	6

1. Premessa

La Contabilità Regulatoria 2007 dei Mercati/Servizi della rete fissa è stata predisposta – ove non diversamente indicato - adottando i medesimi riferimenti, principi e criteri già adottati per la Contabilità Regulatoria degli esercizi 2005 e 2006, ottemperando alla normativa europea¹ ed alle indicazioni dell'Autorità con particolare riguardo alla continuità metodologica con gli esercizi precedenti.

Sono state recepite le variazioni indotte da eventi societari e dall'evoluzione della normativa in materia di contabilità generale-bilancio, in quanto necessarie.

Pertanto, il presente documento richiama il documento metodologico inviato da Telecom Italia unitamente alla Contabilità Regulatoria di rete fissa per l'esercizio 2006² (Comunicazione TI del 31 ottobre 2008 prot 774207).ed evidenzia le integrazioni necessarie.

La sostanziale continuità e coerenza metodologica con i precedenti consuntivi 2005 e 2006 trova riscontro nei seguenti principali riferimenti metodologici:

- Separazione Contabile:
 - per Mercati Regolamentati e riconciliazione con il Bilancio d'Esercizio.
- Contabilità dei Costi:
 - base di costo: CCA (current cost accounting) a meno di quanto disposto dalla Delibera 399/02 circa gli asset della rete di distribuzione in rame per la quale il CCA non è stato applicato;
 - standard di costo: FDC (fully distributed costing);
 - attribuzione dei costi: criteri di causalità (*Activity Based Costing*) e pertinenza.

In logica di miglioramento continuo, la Contabilità Regulatoria 2007 si avvantaggia della più puntuale attribuzione dei costi per attività e per destinazione (*Activity Based Costing*). La considerazione dei mutamenti organizzativi e l'analisi dei processi produttivi, in particolare quelli di rete e di presidio commerciale della clientela, associata ad una puntuale rilevazione delle relative variabili caratteristiche della causalità del costo, hanno consentito una rappresentazione del costo delle attività aggiornata e coerente con lo svolgersi "on field" delle attività stesse; sono stati particolarmente aggiornati e curati sia la puntuale attribuzione dei costi sia il raggruppamento degli stessi per attività omogenee (i.e. manutenzione, commercializzazione, etc) rispetto alle destinazioni finali (i.e. servizi regolamentati).

¹ Segnatamente la Raccomandazione europea 2005/698/CE del 19/9/2005 sulla "separazione contabile e la contabilità dei costi nel quadro normativo delle comunicazioni elettroniche".

² OMISSIS

La Contabilità Regulatoria 2007 viene rilasciata all'Autorità mentre sono in corso le attività di verifica revisionale della Contabilità 2005 a cura della Società di Revisione incaricata dall'Autorità stessa; le attività sono state avviate il 10 Settembre 2008.

Di seguito si illustrano le principali variazioni intervenute nella Contabilità Regulatoria 2007 rispetto alla 2006.

2. Eventi societari intercorsi nell'esercizio 2006 e riflessi sull'esercizio 2007

Il perimetro contabile alla base dell'elaborazione della Contabilità Regulatoria dei servizi di rete fissa 2007 tiene conto degli impatti sui sistemi contabili derivanti dagli eventi societari avvenuti nell'esercizio 2006. Infatti, nel corso del primo semestre 2006, si sono concluse le operazioni relative al processo di integrazione societaria delle attività di telecomunicazioni fisse e mobili avviato nel mese di dicembre 2004 con le delibere dei Consigli di Amministrazione di Telecom Italia e TIM che avevano approvato un percorso di integrazione societaria tendente ad assicurare al Gruppo Telecom Italia la semplificazione della struttura proprietaria e l'ottimizzazione della struttura economica, patrimoniale e finanziaria della società risultante dalla fusione.

Il 2007, pertanto, si caratterizza per la presenza dell'unico soggetto giuridico Telecom Italia S.p.A. per l'intera durata dell'esercizio.

2.1. Attività di verifica del perimetro contabile fisso da parte della società di revisione del bilancio Reconta – Ernst & Young

I sistemi ed i processi di contabilità aziendale, pur in presenza degli eventi societari relativi alla fusione per incorporazione di TIM Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. con efficacia 1° Marzo 2006, sono rimasti separati anche nel periodo successivo all'integrazione societaria e per tutto il 2007. Sulla base dei dati di tali sistemi separati, Telecom Italia ha provveduto a ricostruire il perimetro contabile dei servizi di rete fissa omogeneo per l'intero esercizio 2007. La ricostruzione del perimetro contabile Fisso ("pro-forma") come già avvenuto per gli anni 2005 e 2006, è stata oggetto di verifica da parte della società di revisione del bilancio aziendale di TI (Reconta - Ernst & Young), incaricata dalla scrivente di una apposita procedura di verifica sui dati utilizzati per la predisposizione dei valori economici e patrimoniali del perimetro "servizi di rete fissa" per il periodo 1/1 – 31/12 2007. Pertanto, i rapporti economici tra i servizi della Rete Fissa e della Rete Mobile sono stati rilevati e rappresentati in continuità con i precedenti esercizi e in coerenza con quelli degli altri operatori.

3. Valori contabili di riferimento

In base alle disposizioni regolamentari vigenti in tema di obblighi contabili regolatori (segnatamente le Delibere 152/02/CONS, 399/02/CONS, Delibere sulle analisi di mercato) Telecom Italia ha, tra gli altri, l'obbligo di trasmettere - per i mercati di cui alla Raccomandazione sui mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi nell'ambito del nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche (2003/311/CE) - le risultanze del sistema di Contabilità Regolatoria (Co.Re.) riconciliata con il bilancio di esercizio e, pertanto, devono essere assicurate tutte le evidenze documentali che consentano di effettuare la verifica della corrispondenza della Co.Re. con i dati di bilancio.

La riconciliazione della Contabilità Regolatoria con il bilancio della società è infatti una delle attività di verifica cui è tenuto l'organismo indipendente incaricato dall'Autorità ai sensi dell'articolo 50 del Codice delle Comunicazioni.

Si ricorda che Telecom Italia SpA ha adottato obbligatoriamente, a partire dal 1° gennaio 2006, i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea (IFRS) per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio: risulta pertanto inevitabile, ai fini della corrispondenza civilistica/regolatoria, che la Contabilità Regolatoria sia alimentata da rilevazioni contabili conformi ai principi IFRS.

L'introduzione dei principi IFRS ha comportato, in particolare, un esame specifico per l'individuazione del perimetro del capitale impiegato al quale applicare, nel rispetto della disciplina regolamentare, la relativa remunerazione (WACC) definita da AGCOM.

Considerato il citato obbligo, per Telecom Italia, di riconciliare la Contabilità Regolatoria con i bilanci d'esercizio 2007 e 2006 secondo gli IFRS, per la consuntivazione regolatoria si è fatto riferimento per le partite del Capitale Impiegato alla rappresentazione secondo gli schemi IFRS, che distingue le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.

I principi contabili IFRS sono stati adottati anche per la redazione del bilancio dell'esercizio 2007 e non sono state rilevate discontinuità di principi con effetti materiali rispetto all'esercizio 2006.

4. Tasso di rendimento del capitale impiegato

La Contabilità Regolatoria 2007 adotta il tasso di rendimento del capitale impiegato definito da AGCom con Delibera 4/06/CONS; esso è stato stabilito nella misura del 10,2% (nominal pre-tax).

In proposito si evidenzia che i Conti Economici Regulatori mostrano un Risultato al Lordo del Costo del capitale che è, pertanto escluso dalla rappresentazione del computo dei costi. Il costo pieno, cioè comprensivo del costo del capitale, è invece rappresentato nelle tabelle di dettaglio dei costi.

Si richiama quindi l'attenzione, ai fini della lettura dei "Risultati" a Conto Economico, sulla circostanza che tali risultati non comprendono il costo della remunerazione del capitale investito.

Si segnala, infine, che l'adozione nella Contabilità Regulatoria, del tasso del 10,2% nominale prima delle tasse, non indica la condivisione dello stesso da parte di Telecom Italia ai fini del calcolo del costo pieno dei servizi regolati.

5. Formati standard della Reportistica

I formati standard della Reportistica sono invariati rispetto a quelli del consuntivo 2006.

5.1. Confronto con i risultati dell'esercizio precedente

I risultati della Contabilità Regulatoria 2007, rappresentati nei Conti Economici e nei Rendiconti del Capitale Impiegato per Mercati e Servizi, espongono anche i risultati dell'esercizio precedente (2006) e la relativa differenza in valore assoluto.

La rappresentazione dei valori di confronto con l'esercizio precedente, a differenza dell'esposizione necessariamente adottata nel Consuntivo 2006, è resa possibile dalla circostanza che i Bilanci di entrambi gli esercizi 2007 e 2006 sono stati predisposti adottando i principi contabili IFRS.

Tale confronto non era invece stato possibile nella Co.Re 2006 in quanto l'esercizio 2006 ha costituito il primo anno di applicazione nel Bilancio dei citati principi contabili IFRS

6. Evidenza separata degli impatti economici determinati da fenomeni non ricorrenti

L'esercizio 2007 è stato caratterizzato dalla presenza di effetti figurativi straordinari / non ricorrenti - connessi con l'applicazione della metodologia di costo corrente (CCA) nei termini definiti dalla Delibera 399/02/CONS, che Telecom Italia ha provveduto pertanto ad evidenziare – integrando a tale scopo con un maggior dettaglio informativo tutti i report di dettaglio costi dei servizi dei mercati wholesale

L'esistenza di tali fenomeni è riconducibile alle disposizioni della Delibera 399/02 CONS nella parte in cui prescrive per la valorizzazione corrente l'utilizzo del metodo FCM (Financial

Capital Maintenance), che comporta la necessità di rilevare - impulsivamente sul singolo esercizio - gli specifici mutamenti intervenuti nell'anno relativamente ai prezzi degli asset, con la conseguente rilevazione nell'esercizio in questione del termine specifico di adjustment rappresentato dalle plusvalenze / minusvalenze teoriche (UHG/L). Tale rilevazione impulsiva – qualora la variazione dei prezzi dell'anno risulti essere sovrapposta a fenomeni “eccezionali” connessi più all'operatività aziendale che ai trend di mercato – comporterebbe, in assenza di adeguato dettaglio di reportistica, l'apparente rilevazione di “distorsivi effetti scalino” sui costi (peraltro teorici quali quelli delle plusvalenze / minusvalenze non realizzate), che in realtà sono prodotti esclusivamente dall'applicazione “rigida” della metodologia.

Nel caso specifico, il fenomeno che si è presentato nel 2007 è dovuto al cambiamento del capitolato a punti dei lavori di rete di riferimento per il 2007. Tale fenomeno, comportando sostanzialmente una rilevante rimodulazione della relazione di pesatura (realizzata tramite attribuzione di specifico punteggio) tra le diverse attività necessarie alla messa in esercizio delle infrastrutture di rete TI, ha provocato un effetto di discontinuità rispetto agli anni precedenti sugli Adj di entità tale da meritare un'evidenza specifica. È importante infatti evidenziare la natura “non ricorrente” dell'adj conseguente a tale fenomeno, in quanto i capitolati lavori, a differenza degli accordi contrattuali, non hanno una durata prestabilita al momento dell'emissione, ma al contrario la loro validità si estende su orizzonti temporali di lungo termine durante i quali contratti anche pluriennali si rinnovano invece più volte.

Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto indispensabile considerare separatamente gli effetti “ricorrenti” dovuti alla variazione prezzi dell'anno rispetto al fenomeno straordinario e “non ricorrente” dovuto al cambiamento di capitolato.

Telecom Italia ha provveduto pertanto ad evidenziare - con informazioni ad hoc aggiuntive in tutti i report di dettaglio costi dei servizi dei mercati wholesale – gli impatti rilevanti sul costing di effetti figurativi straordinari / non ricorrenti connessi con l'applicazione della metodologia di costo corrente (CCA) nei termini definiti dalla Delibera 399/02.

Tale informativa aggiuntiva è finalizzata sia a prevenire i citati “effetti scalino” su un singolo esercizio, sia a permettere una omogeneità / confrontabilità dei risultati.